

Si chiama Fondazione Stefania, ma si legge “famiglia”. Sì perché, nonostante il suo ruolo di residenza sanitaria per disabili gravi, quello che abbiamo respirato è stato un ambiente accogliente e ospitale, una struttura perfettamente funzionante, organizzata in modo equilibrato. I pazienti infatti non sono semplici pazienti, ma vivaci ospiti ognuno con le proprie peculiarità e differenze, che rendono sempre diverse le giornate con i loro lavoretti artistici e i loro racconti.

Siamo inoltre rimasti molto colpiti dal personale presente ... sì perché questo non è un semplice lavoro, è qualcosa che va oltre ... qualcosa che entra dentro e non ti lascia più nemmeno quando vai a casa.

Ognuno di noi è rimasto impressionato da un particolare: *“il mio occhio è caduto sulle esposizioni di lavori artistici appese alle pareti dei due piani – afferma Beatrice – “in particolare un quadro ha catturato la mia attenzione, realizzato da un ospite colpito da tetraplegia, che per dipingerlo ha indossato un casco speciale per pittura in modo tale che potesse usare i pennelli muovendo la testa”.*

*“Ho avuto modo di conoscere alcune persone con disabilità e anche se ero inizialmente spaventata, sono stata molto felice e li ho presi subito a cuore”. – dice Sofia “Mi sarebbe piaciuto poter passare più tempo insieme ai ragazzi per imparare a conoscerli perché sono sicura che anche loro hanno molte qualità, un cuore grande e sicuramente molto da insegnare a noi, che stiamo iniziando a conoscere queste realtà.”*

Elisa commenta così: *“ho trovato un ambiente accogliente e disponibile, la coordinatrice Rosi e il direttore della struttura hanno risposto in modo scrupoloso a tutte le nostre domande e ci hanno fatto visitare tutte le aree. E’ stata una bella esperienza ed ho potuto conoscere una realtà lavorativa diversa.*

*“È una casa a tutti gli effetti, questa è stata la percezione più forte che ho avuto. Mi sono detta che se avessi un parente con disabilità gravi farei di tutto pur di farlo vivere in un luogo come Fondazione Stefania, se non proprio in quello.” – afferma Francesca- “Ci siamo trovati tutti molto bene, sia con gli operatori che con gli utenti, abbiamo fatto un piccolo gioco a quiz con tre di loro ed è stato genuinamente divertente, non per finta o per buonismo, ma proprio per davvero!”*

*“L'impressione che ho avuto ascoltando Rosi e il Direttore è che sia una struttura dove l'aspetto umano e relazionale è molto importante, all'interno della quale si crea un ambiente molto simile a quello familiare”. – dice Giovanna – “Mettersi vicino alla persona che soffre con umiltà, semplicità e professionalità: questo è uno degli aspetti che ho colto dalla visita.”*

Aurora sottolinea che *“Ciò che mi ha colpito è stata la spiegazione di quando un paziente viene trasferito e gli educatori devono lavorare sul distacco/lutto affettivo con i pazienti che rimangono in struttura. Sembra una cosa banale, in un primo momento nel sentir dire che una paziente cambia situazione, non sembra possa dare un forte impatto emotivo invece niente bisogna dar per scontato.*

*“Una delle cose che ho apprezzato di più è come cerchino di mantenere la continuità negli anni della stessa attività, ad esempio la pet therapy, per quegli ospiti che ne traggono benefici e piacere, così da consentirgli di avere una certezza nel tempo che porti loro un beneficio”. - evidenzia Giulia - “Ho apprezzato molto questa struttura, sia per come è stata concepita a livello di spazi e ambienti interni, sia per l'approccio che ha verso i fruitori, professionale ma nel contempo familiare.*

Non possiamo che ringraziare Spazio per Noi e la Fondazione Stefania per averci dato la possibilità di entrare in contatto con una realtà così densa di emozioni come questa. E’ stato gratificante trascorrere delle ore con tutti gli ospiti perché ognuna di noi è tornata a casa con il cuore un po’ più

grande, riuscendo per un momento a mettere da parte la propria quotidianità e con la consapevolezza che tutti dobbiamo, possiamo fare qualcosa per rendere il mondo un posto migliore in cui stare.

Elena